

PIANETAZZURRO



Mensile di approfondimento sportivo regionale
www.pianetazzurro.it il sito costantemente aggiornato sul Calcio Napoli



LE INTERVISTE

Aurelio De Laurentiis, Mazzarri e Lavezzi in coro: lavoriamo per costruire una grande squadra

alle pagina 3 e 4



CALCIOMERCATO

Fausto Pari, ex centrocampista partenopeo, non ha dubbi: Pazzini e Balotelli per il salto di qualità

a pagina 5



Azzurro Napoli, azzurro Italia



IL PRONOSTICO DI...

SudAfrica 2010, Beppe Signori punta su Olanda, Germania e Francia

a pagina 14



LA SCOMMESSA

Ultimo turno di B: puntiamo sul Brescia e sull'Ancona, pareggi a Torino e Frosinone

a pagina 15





La buona stagione appena conclusa ha avuto anche passaggi a vuoto sui quali riflettere

Ripartire imparando dai propri errori

di Eduardo Letizia

Per il Napoli quella appena conclusa è stata senza dubbio una stagione dai mille volti. Vertiginosi alti e bassi l'anno caratterizzata fin dalle prime giornate, non sono mancati i cambi di obiettivo in corsa, alla fine è emerso qualche rimpianto ma, tutto sommato, il finale è stato lieto. La conquista del sesto posto è stato un traguardo importante, per il raggiungimento del quale va dato merito ad allenatore e giocatori.

Tuttavia il Napoli di questo campionato ha anche subito numerosi momenti di calo che ne hanno precluso un'eventuale approdo in zona Champions ed avrebbero messo a rischio la stessa qualificazione in Europa League se non ci fossero state le concomitanti debacle di Juventus e Fiorentina.

Che le prime giornate con Donadoni siano state disastrose ce lo hanno ricordato costantemente sia De Laurentiis che Mazzarri. Il tecnico bergamasco non è stato in grado di gestire una rosa costruita con ingenti spese, ma poco razionalità, da Pierpaolo Marino. Il buon Donadoni, già dalla stagione precedente, si era dimostrato poco adatto, con il suo carattere mite e chiuso, ad affrontare le insidie che un ambiente come quello partenopeo pone

alla sua squadra. Ed è stato proprio su quest'ultimo aspetto che l'arrivo di Mazzarri ha segnato una rivoluzione rispetto al suo predecessore. Il tecnico toscano ha saputo infondere nei suoi giocatori un nuovo spirito, rispolverando elementi ai margini della prima squadra e facendone punti fermi del suo nuovo Napoli, raccogliendo immediati frutti dal suo lavoro.

La lunga serie di risultati positivi da lui conquistati si è però arrestata con l'avvio del girone di ritorno, in cui gli azzurri hanno attraversato un nuovo periodo di crisi che ha mandato all'aria quel sogno Champions che era maturato fino al giro di boa.

Questo forte rallentamento è forse un aspetto su cui si è ragionato troppo poco. Troppo spesso infatti si è puntato il dito contro le prime sette giornate del torneo, imputando con eccessiva sufficienza i vari passaggi a vuoto del 2010 alla sfortuna o a torti arbitrali. Quello che è avvenuto è invece stato il riproporsi della consueta crisi che affligge il Napoli nella seconda parte dei campionati. Anche questa volta il calo di rendimento di alcuni elementi, Hamsik in primis, ne è stato un emblema, e lo stesso Mazzarri non è riuscito a trovare alcuna soluzione tattica per sovvertire il



momento no.

In particolare i partenopei si sono spesso dimostrati incapaci di imporsi sull'avversario nelle partite decisive, in quelle che avrebbero potuto rilanciarli definitivamente nella corsa all'Europa che conta. Sconfitte come quelle contro la Fiorentina e il Parma hanno segnato degli stop che, uniti ai troppi pareggi ed alle poche vittorie interne, hanno reso impossibile ogni tentativo di rincorsa.

L'ultimo mese ha poi dimostrato come gli azzurri, sgravati dalla pressione di dover agguantare il quarto posto, siano riusciti a tornare ad esprimersi al meglio. Dopo il pareggio contro il Cagliari, che aveva messo fine alla questione Champions, contro Chievo e Atalanta è sembrato più semplice conquistare le due vittorie consecutive che hanno permesso di agguantare la sesta posizione. Probabilmente proprio per una maggiore libertà mentale.

A bocce ferme sarà ora compito di De Laurentiis e Bigon analizzare attentamente i limiti palesati dalla squadra nell'arco del torneo, al fine di porvi rimedio e costruire un nuovo Napoli che possa costantemente migliorare i suoi risultati. Sarà importante che in sede di mercato, oltre ai noti tre ruoli dichiarati, non si tra-

lasci di dotare l'allenatore di valide alternative ai titolari, per non correre il rischio di rimanere senza le necessarie risorse per affrontare gli impegni in Europa ed Italia. Questo sarà indispensabile per non incorrere nello stesso errore dell'ultima Sampdoria di Mazzarri che, impegnata su tre fronti, rischiò quasi la retrocessione in campionato.

Sarà inoltre saggio dotare la rosa di qualche elemento di grande esperienza, che sappia trasmettere la mentalità vincente a tutto il gruppo e che possa dileguare la paura di volare accusata in lunghi tratti di quest'anno.

D'altra parte le idee di De Laurentiis sembrano diverse. Il presidente ha dichiarato di voler puntare principalmente su giocatori giovani, di prospettiva. Tuttavia i giovani, per essere utili alla causa partenopea, devono essere di grande qualità e questi costano molto. Il presidente un giorno dichiara di volere Balotelli, Pazzini o qualcuno più forte, il giorno seguente però fa sapere di non voler investire troppo in questa campagna acquisti. Tali contraddizioni non possono che disorientare i tifosi azzurri ai quali non resta che aspettare gli esiti del mercato, sperando che non si ripetano gli errori del recente passato.

IL PAGELLONE - Azzurri quasi tutti promossi

De Sanctis – Dopo un primo periodo di ambientamento il Pirata Morgan ha dato sicurezza a tutta la difesa ed è spesso stato decisivo con i suoi interventi. **Pienamente PROMOSSO.**

Aronica – Mazzarri si è servito di lui per coprire il buco sulla corsia sinistra. Il palermitano ha svolto il compito con saggezza tattica, rivelandosi utilissimo alla causa. **PROMOSSO.**

Campagnaro – Insieme a De Sanctis si è rivelato l'acquisto migliore dell'ultimo calciomercato. La sua forza in difesa insieme alle sue discese palla al piede sono state componenti preziose del Napoli 2009/10. **PROMOSSO.**

Cannavaro – Sicuramente la stagione migliore del capitano azzurro. Rigenerato dall'arrivo di Mazzarri è stato uno dei simboli di questa squadra: cuore, grinta ed attenzione. **PROMOSSO con lode.**

Contini – Divenuto ingestibile per le troppe intemperanze in campo, la sua partenza a gennaio è stata inevitabile. **BOCCIATO.**

Dossena – Si è visto poco e alla fine non ha dato l'apporto sperato per i troppi problemi fisici. Lo aspettiamo la prossima stagione. **RIMANDATO.**

Grava – La rivelazione del campionato. Mazzarri lo ha ripescato dal dimenticatoio affidandogli un ruolo che già aveva a sprazzi ben ricoperto con altri allenatori, i quali però non gli avevano accordato la meritata fiducia. **PROMOSSO, ovvio.**

Rinaudo – Si è fatto trovare pronto ogni volta che è stato chiamato in causa, ricoprendo bene anche la posizione di centrale di sinistra della difesa a tre. **PROMOSSO.**

Santacroce – Si è visto troppo poco. **BOCCIATA** la sua condizione fisica.

Zuniga – Dirottato da una fascia all'altra, alla fine ha trovato modo di farsi apprezzare dai tifosi per le sue qualità tecniche e atletiche. Può dare molto di più, per il momento è comunque **PROMOSSO.**

Bogliacino – Ha trovato effettivamente troppo poco spazio per esprimersi come avrebbe potuto. Jolly prezioso, ma **RIMANDATO.**

Cigarini – Il giovane regista ha dimostrato in alcune circostanze di essere in possesso di buone potenzialità, ma il modulo di Mazzarri l'ha penalizzato costringendolo ad un ruolo secondario. **RIMANDATO.**

Datolo – Mandarlo via a gennaio forse non è stata una scelta saggia. In parecchie gare il suo ingresso era stato decisivo e sarebbe stato utile anche nel 2010. **RIMANDATO.**

Gargano – Croce e delizia. Esemplare nel recupero palla, ma i suoi errori negli appoggi sono diventati un incubo per i supporter napoletani. Comunque **PROMOSSO** per l'enorme impegno.

Hamsik – Il solo bottino di reti realizzate basta a garantirgli la promozione, ma le gare in cui il campioncino slovacco si è espresso al di sotto del suo potenziale sono state, anche quest'anno, troppe. **PROMOSSO.**

Maggio – È spesso stato la fonte principale degli attacchi azzurri. Quando è stato in forma sull'out destro è risultato straripante con la sua corsa ficcante. **PROMOSSO.**

Pazienza – Titolare inamovibile a sorpresa con Mazzarri, ha offerto dinamismo, copertura ed un ottimo rendimento



per tutto il torneo. Bravo, **PROMOSSO.**

Denis – Per impegno e lavoro per la squadra sarebbe uno dei migliori attaccanti della Serie A. Purtroppo sente troppo la pressione di dover dimostrare il suo valore e questo lo rende impreciso sotto porta. **PROMOSSO con riserva.**

Hoffer – Impiegato con il contagocce. **BOCCIATO** per colpe non sue.

Lavezzi – Forse meno "divertente" rispetto alle scorse stagioni, ma il Pocho sembra stia diventando più concreto. Otto gol nonostante gli infortuni non sono pochi. **PROMOSSO.**

Quagliarella – Da un giocatore come Fabio ci si aspettava qualcosa in più, soprattutto in termini di intesa con i compagni. Ma al primo anno a Napoli queste difficoltà sono comprensibili. **PROMOSSO sulla fiducia.**

E. L.



Dopo il rinnovo del contratto il mister toscano propone un resoconto della strepitosa annata appena conclusa

Così parlò Mazzarri: con entusiasmo verso il futuro

di Emanuele Gargiulo

L'idillio continua ed il Napoli avrà il suo condottiero fino al 2013. **Mazzarri** e De Laurentiis hanno sancito un'ulteriore consacrazione del loro matrimonio, quel colpo dal cilindro, susseguente al ribaltone societario, che ha trapiantato il bocciolo azzurro fuori dagli acquirini del fondo classifica, portandolo ad un passo dal sogno più ardito, gustato e sfuggito forse anche per la paura di volare. "E' motivo di orgoglio e di grande gioia aver rinnovato altri due anni il mio accordo con il Napoli. E' un ulteriore attestato di stima da parte del Presidente con il quale ho un bellissimo rapporto sia umano che professionale. Insieme, ovviamente anche con il Ds Bigon, ce la metteremo tutta per dare a questa città e a questa splendida tifoseria le soddisfazioni che meritano. Qui a Napoli ho trovato le condizioni ideali per lavorare bene. E per questo voglio ringraziare la squadra che mi ha seguito e che ha interpretato al meglio il mio spirito; i dirigenti, lo staff tecnico e tutti i collaboratori che hanno dato il loro contributo affinché si potesse raggiungere questo importante traguardo della qualificazione in Europa League". E fiero il mister dei fiori d'arancio sparsi sul giaciglio del contratto per altre due stagioni, riconoscimento che dona continuità al progetto in vista della prossima annata: "Difficile dire adesso se saremo competitivi anche in Europa, bisogna parlare con il presidente De Laurentiis e fare il punto, una strategia per il prossimo anno. I tempi, i modi e le risorse spettano sempre alla società. In base a cosa fare sarà più preciso in seguito. - in cima alla lista il bomber da 20 gol - Ogni allenatore vorrebbe contare su giocatori al top. Le risposte dovrà darle la società. Si leggono tanti nomi, giocatori che comportano investimenti di

altissimo livello. - ma la rosa necessita di rinforzi in tutti i reparti - Credo che per onorare al meglio le tre competizioni ci vuole un organico più consistente. Chiaro che almeno un giocatore per reparto per dare più consistenza al Napoli dovrebbe esserci". I nomi per ricoprire la vacuità sotto porta sono molteplici, tra sogni, chimere e rumors che scaldano poco l'entusiasmo della piazza, ma di sicuro in cima all'interesse del livornese c'è quel Pazzini che proprio sotto la sua guida è esploso definitivamente: "Pazzini aveva già cominciato a ritrovarsi e crescere negli anni passati, quest'anno si è confermato attaccante di prima fascia, penso che Lippi lo porterà senz'altro in Sudafrica: con le sue caratteristiche non vedo nessuno meglio di lui. Quanto a Cassano, alla Samp l'abbiamo riportato ad essere campione, ne posso solo parlare bene. Averlo a Napoli? Certo, Antonio quando sta bene potrebbe far comodo a tutte le squadre più importanti, ma qui già ho Lavezzi, Hamsik, che è giovane ma ha grande testa e talento, e Quagliarella. Il "Pocho" è stato sfortunato, con un infortunio lungo, ha giocato meno del solito, ha eguagliato il record di gol e nel finale si è visto un giocatore più completo. Ma ha ancora grandi margini e sono convinto che il prossimo anno farà il salto di qualità e si consacrerà come campione definitivamente. Se dovesse arrivare un bomber, al di là di chi sia, finché saremo nelle Coppe non ci saranno problemi: chi mi darà più garanzie lo sceglierò nella gara per noi più importante. Non ci sarà un problema di gestione, ben venga la concorrenza più ampia. Anzi una rosa più ampia ci servirà per gestire il triplo impegno che ci attende: sarà durissima giocare giovedì e domenica, dovremo tenerne conto". Le

parole del mister sono chiare e propositive, il turn over è una realtà lapalissiana per tutti i top club europei, sebbene c'è chi giuri che il buon Mazzarri non vorrebbe grane da gestire, ma così la crescita che ci si aspetta diventerebbe un'oasi sperduta tra le crepe della fantasia. Ma la reclame del mago di S. Vincenzo è chiara: il successo del Napoli deve passare attraverso l'abnegazione e gente che sia innanzitutto motivata: "È stato un grande lavoro, con un grande staff, compreso Bigon. Abbiamo lavorato a 360 gradi sul gruppo, come tattica, nel dare un gioco. E continueremo a seguire la nostra linea: a Napoli serve gente motivata, che viene con voglia di fare bene. Mi sento come un direttore del reparto più importante di una società, cerco di far rendere tutto al massimo. Anche nella prossima stagione cercherò di far rendere al massimo i giocatori che mi metterà a disposizione alla società: la loro scelta dipenderà dagli obiettivi e dal budget societario, io sono abituato a lavorare con la squadra che mi viene messa a disposizione. Certo, poi mi piacerebbe che il bilancio finale, anche quello tracciato dai media, considerasse a mo' di parametri il parco-giocatori di un allenatore, il loro valore e il loro monte-ingaggi e i risultati ottenuti: questi dovrebbero essere i criteri di valutazione della stagione di un tecnico. - su Balotelli - E' un grandissimo giocatore, credo che la nostra realtà potrebbe consentirgli di esplodere definitivamente. E' un talento che farebbe comodo a tante squadre del nostro livello. I giocatori di qualità, forti, si trovano bene, non ho mai avuto con loro problemi di assemblaggio. - e concludendo - Quello che abbiamo fatto è qualcosa di straordinario e personalmente mi appaga. Anche se tanti non danno meriti

eclatanti, ci si ferma al risultato finale senza guardare al Napoli in che situazione era. Arrivare sesti quest'anno è stato importante, direi eccezionale. Facendo un confronto con tutte le squadre posso dire che siamo la squadra che ha fatto meglio. E la conferma della nostra crescita viene dai punti conquistati in trasferta (24 sui 59 complessivi): prima del mio arrivo il Napoli aveva una tradizione negativa lontano dal San Paolo, io e i miei collaboratori siamo riusciti a dargli una mentalità nuova, a trasmettere alla squadra sicurezza e fiducia e a trasferire sul campo il nuovo atteggiamento, trasformando in buone prestazioni prima di tutto, e poi vittorie e punti. Le punte hanno segnato poco? Non è stato questo il problema, perché il gol non è solo affaire che riguarda gli attaccanti. Preferisco parlare di fase difensiva e di fase realizzativa, ed è sempre tutta la squadra coinvolta in entrambi le fasi". Così parlò Mazzarri. Dal summit societario tuttavia sembrerebbe che il budget per la prossima campagna acquisti dovrebbe essere di 10 milioni di euro (da integrare con le cessioni), danaro di sicuro non sufficiente a garantire il salto di qualità che tutti si aspettano da un Napoli, che con l'incombenza europea è a forte rischio-gambero. E se la società continuerà a valutare solo il mercato nazionale, esoso e spropositato di contro al più ragionevole rapporto qualità-prezzo presente in tutta Europa, se anche il parametro zero, che può garantire campioni allo svincolo sine pecunia, non verrà - come al solito - perseguito, perché in questo caso è l'ingaggio a frenare, allora non resta che attendere l'acquistuccio sdoganato per prospettico affidandosi con fede a San Gennaro...

Lavezzi: "A Napoli sto benissimo"

Il campionato, per colpa di una squalifica rimediata alla penultima giornata, è finito con sette giorni d'anticipo per **Ezequiel Lavezzi**, volato in Argentina a giocare, invano, le ultime chances per ottenere la convocazione per il Mondiale in Sudafrica.

L'attaccante, che si è giocato il posto con dei mostri sacri come Messi, Tevez e Milito non si è mostrato particolarmente deluso per la mancata convocazione: "Ho accettato la decisione di Maradona con grande serenità. Ho fatto la mia parte, ho lavorato con la massima attenzione e concentrazione, poi le scelte non spettavano a me".

La terza stagione napoletana di Lavezzi è stata caratterizzata da un rendimento alcune volte alterno che ha influito su alcuni passaggi a vuoto della squadra di Mazzarri, il Pocho infatti ha dichiarato "Per la verità, non è stata la mia stagione più bella: ho avuto un rendimento

migliore, più continuo, nel primo campionato qui a Napoli. Dobbiamo migliorare nella gestione delle partite. Andiamo sempre a mille all'ora, ma a volte si potrebbe anche pensare a difendere il risultato. I punti persi con Fiorentina e Parma in casa devono farci acquisire una maggiore esperienza".

Conquistata l'Europa League, che sarà una vetrina per mettere in mostra il proprio talento anche al di fuori dell'Italia, l'obiettivo di Lavezzi è la Champions League, per la quale "ci è mancata un po' di continuità, quella che hanno avuto Palermo e Sampdoria, per questo non siamo riusciti a conquistare il quarto posto".

Proprio per un giocatore della Sampdoria, **Giampaolo Pazzini** (18 gol in campionato), Lavezzi ha mostrato un certo interesse subito strumentalizzato dai quotidiani, ma ha dichiarato "La mia preferenza per Pazzini? Ho semplice-

mente indicato un calciatore che conosce benissimo il campionato italiano, rispetto ad altri che non hanno giocato in Serie A e che quindi avrebbero bisogno di tempo per ambientarsi". Che sia un messaggio alla dirigenza in cerca della famosa punta da 15-20 gol stagionali?

L'argentino si è anche soffermato sulla situazione in Argentina, affermando: "L'Argentina ha tanti problemi. Il calcio non può risolverli, ma può regalare un sorriso. Nel mio Paese come a Napoli credo che un pallone possa rendere felice un bambino che non riesce ad avere neanche un giocattolo. Vorrei essere d'aiuto per i bambini che non sono stati fortunati. Un gesto può essere importante. Non tutti possono avere l'occasione che il calcio ha voluto concedere a me". Lavezzi, prima di partire per l'Argentina, ha rassicurato i tifosi zittendo le voci di mercato che affiorano su di



lui: "Oggi qui sto benissimo, Napoli è una seconda casa. Rimanere a Napoli per sempre? Non lo so, la vita di un calciatore è breve. Dico la verità, non posso raccontare bugie ai tifosi". Sincero (fuori) e instancabile (dentro al campo): queste sono le qualità di Lavezzi che lo hanno eretto come idolo totale del San Paolo e di tutta Napoli.

Claudio Russo



“Toni mi sta molto simpatico: Napoli sarebbe una grande mamma per lui”

De Laurentiis promette una punta da 20 gol

di Simone Spisso

Sulla torta 61 candeline, e nel cuore un solo battito: quello del **Napoli**. Aurelio **De Laurentiis** è un vulcano di progetti, il timoniere impavido che si appresta a salpare con la nave azzurra verso l'Europa, terra promessa per il popolo di fede partenopea. Il primo tifoso, come lui stesso ama definirsi, è mosso da uno slancio d'entusiasmo alle soglie del secondo quinquennio, che dovrà consacrare la sua creatura nell'élite del calcio continentale. “Mi sto domandando da parecchio se questo paese è ancora da amare oppure no. Molti se ne vanno e questo è un guaio. Io invece ho voluto scommettere. Quando dovevo prendere il Napoli, in tanti mi sconsigliavano. Lo ricordo benissimo, ero stato appena operato al menisco, ero in clinica, stavo dando istruzioni per un film che doveva uscire in Inghilterra. Pensavo al Napoli, sapevo che non esisteva più. Bisognava acquistare il titolo e ripartire dalla serie C. Non ci ho pensato due volte. Ho imparato molto e da allora il calcio riempie le mie giornate”. Come in tutte le avventure è indispensabile poter contare su un compagno fidato. Il presidente è sicuro di averlo trovato in **Walter Mazzarri**, che ha da poco firmato fino al 2013, legandosi per altre due stagioni alla panchina del Napoli. “Voglio spiegare ai napoletani che io sono lungimirante. La continuità è fondamentale nella vita, l'ho sempre ricercata anche nel cinema. Se trovo un allenatore col

quale vado d'accordo, e che mi regala la gioia dell'Europa portando a termine una grande rimonta, nonostante i torti arbitrali che ci hanno condizionato, me lo tengo stretto - spiega De Laurentiis -. Se Mazzarri fosse stato in sella dalla prima giornata, saremmo arrivati sicuramente terzi”. Napoletano d'origine e per fede, De Laurentiis sa che per raggiungere grandi traguardi non si può prescindere dall'ambizione. La piazza invoca acquisti di spessore per sognare in grande, ma il numero uno azzurro si destreggia con prudenza nella giungla del mercato estivo. “Ci mancano pochi tasselli: mi piacerebbe trovare dei giocatori che crescano nel Napoli così come è successo con **Hamsik, Lavezzi e Gargano**. Elementi giovani che, in prospettiva, abbiano gli stessi numeri. Spero di regalare ai tifosi anche un attaccante da 20 gol, che aiuterebbe la squadra a compiere il salto di qualità definitivo”. Napoli sogna: **Gilardino, Pazzini e Balotelli** sono solo alcuni dei bomber accostati alla squadra azzurra nelle ultime settimane. “Ma io e Mazzarri siamo d'accordo, annunciare dei nomi ad effetto non serve a nulla, se non ad illudere i tifosi. Sono dei grandi giocatori, tutti li vorrebbero. Non dimentichiamo però che in squadra abbiamo già tanti giocatori che segnano: esiste una base solida da cui partire, e questo è importante”. A proposito di grandi attaccanti, l'ultima suggestione è

riferita al nome di **Luca Toni**. “Mi sta simpaticissimo, la città di Napoli potrebbe essere come una grande mamma per lui - spiega De Laurentiis -. Sarebbe un bel colpo anche sul piano dell'immagine, ma non c'è ancora nessun accordo. Sul mercato non abbiamo problemi: può arrivare chiunque, purché rientri nei parametri economici del club e sia funzionale al progetto”. Il presidente ha un chiodo fisso: il gruppo. “Non si può cambiare tutto ogni anno, dobbiamo andare avanti con cautela. Mazzarri non vuole che troppi giocatori creino problemi nella gestione dello spogliatoio. Il Napoli avrà 22 giocatori, più 3 provenienti dalle giovanili. Adesso abbiamo una priorità assoluta, quella di sfolire l'organico - prosegue De Laurentiis -. Seguiremo le indicazioni del mister per crescere ancora. Per i giocatori che rientreranno alla base abbiamo diverse richieste: qualcuno andrà via in prestito, altri saranno ceduti”. De Laurentiis sa che il Napoli sarà impegnato anche sul fronte europeo: la prossima sarà una stagione di crescita, ma anche di grandi sacrifici. “Giocare il giovedì in **Europa League** può comportare qualche difficoltà. **Platini** dovrebbe rinunciare ad un po' di fatturato e concedere respiro ai club. Non si può sfasciare il campionato nazionale per partecipare ad una competizione europea. Anche l'Europa League andrebbe giocata di mercoledì: l'audience ci sarà lo stesso -

sostiene il patron azzurro -, basta mettere più canali televisivi a disposizione dei tifosi. Io ci tengo molto a superare i preliminari e disputare la fase a gironi. Ci doterebbe di una esperienza ulteriore a livello internazionale. Anche se non possiamo pretendere di vincere tutto e subito, in Europa League ce la giocheremo”. Altro argomento da affrontare al più presto è la sede del prossimo **ritiro estivo**: “La sto studiando. Avrei voluto una casa del Napoli per i prossimi anni, ma non ho trovato una soluzione che mi convince al 100%: in attesa di risolvere il problema, troveremo una soluzione valida per quest'anno”. L'organigramma societario ha ancora una casella vuota, quella del **direttore generale**. Una scelta da compiere con oculatezza: “Io e Chiavelli stiamo lavorando alla ricerca della persona più adatta. Non vogliamo sbagliare nulla, anche in merito alla questione stadio - fa sapere De Laurentiis, a proposito del **San Paolo** -. Ho sempre avuto la collaborazione del Comune, ma il nostro è un impianto vecchio e sono stati fatti degli errori nella ristrutturazione del 1990 per i Mondiali”. Il suo amico **Moratti** ha appena festeggiato la conquista di un traguardo storico, la **Champions League**: “Lui ci ha messo 45 anni, io sto qui da appena 6 anni: se se cambiano le regole, ci divertiremo tantissimo”. Napoli, la festa è appena cominciata.

Savoldi: “Mazzarri punti su German Denis”

Il mercato estivo non è ancora ufficialmente iniziato, ma le società sono già in fermento per organizzare il prossimo campionato. Il Napoli non sta a guardare e sta puntando tutte le sue forze sul grande obiettivo di questa estate: comprare un grande attaccante. Per fare un po' di chiarezza su quali nomi potrebbero fare al caso della squadra di Mazzarri abbiamo chiesto il parere di uno dei più grandi bomber della gloriosa storia azzurra, quel **Beppe Savoldi** che costò la bellezza di due miliardi di lire nel 1975 e che segnò 55 reti in campionato con la maglia partenopea. La soluzione al rebus offensivo lui la trova già appartenente alla rosa napoletana: “Credo che l'attacco del Napoli vada bene così, Denis è un giocatore che mi piace tantissimo. Il Tanque ha un'altissima media gol. Mi fiderei di lui e lo terrei ben saldo. Non punterei su altri giocatori che poi sono sempre delle incognite. Bisogna vedere se riescono ad integrarsi nell'organico della squadra. Se si prende Pazzini potrebbero essere penalizzati i gioielli azzurri, Lavezzi, Hamsik e Quagliarella, per quanto riguarda la manovra offensiva. Non credo questo possa far bene al Napoli. Matri è un buon giocatore, senza dubbio, ma Denis non lo cambierei con nessuno. Lo sostituirei solo con il fenomeno di turno, che non è certo **Maxi Lopez**. A Napoli non è facile

giocare, è molto difficoltoso per l'aspetto psicologico. Bisognerebbe vedere se l'argentino sarebbe pronto per un palcoscenico così. Ha fatto una buona stagione, ma è tutto da verificare”. L'analisi di Beppe Savoldi sul centrocampio azzurro vede in Marek Hamsik, il gioiello perfetto incastonato nella squadra partenopea: “Lo slovacco va sfruttato per le sue qualità. E' un esterno d'attacco, se gioca sulla mediana deve avere un giocatore difensivo dietro le spalle. La sua caratteristica è quella degli inserimenti offensivi e Mazzarri deve lavorare in modo da fargli fare quello. Per me non è un regista. Guarente? E' un buon giocatore, ma bisogna vedere poi cosa vorrà fare Mazzarri nello sviluppo del gioco. Nel Napoli ci sono già giocatori importanti come Gargano, bisogna che il tecnico metta tutti in condizione di fare il meglio possibile”. Secondo l'ex bomber azzurro, per essere da Champions, il Napoli deve migliorare il pacchetto arretrato: “L'anno prossimo il Napoli può confermare la posizione in Europa League per la rosa che ha, se migliora può fare qualcosa di più. Bisogna migliorare la difesa, che ha preso davvero troppe reti in questa stagione. Guardando gol fatti e subito si capiscono subito dove sono le pecche del campionato appena concluso”. L'ultimo pensiero di Savoldi è per quella



Nazionale dove ha giocato solo quattro volte che si appresta a difendere il titolo mondiale conquistato quattro anni fa. Lo scetticismo sulla rosa di Lippi non manca nelle sue parole: “L'Italia? Lippi punta più sul gruppo che sulle individualità. Per Maggio e Quagliarella ci sarà da lottare fino alla fine. Il tecnico azzurro è molto selettivo. Pur tifando Nazionale non ho molto fiducia nella spedizione sudafricana. Troppi giocatori in età avanzata e potrebbero pagare lo sforzo di un Mondiale. Non credo andremo molto avanti”.

Giuseppe Palmieri



Il ds del Modena, ex dal cuore azzurro: "Servono pochi giocatori, ma pronti. Cigarini da recuperare"

Fausto Pari: salto di qualità con Pazzini e Balotelli

di Simone Spisso

Ex dal cuore azzurro, centrocampista dinamico e arcigno in fase di contenimento: così viene ricordato in riva al Golfo, **Fausto Pari**. Quattro stagioni intense e un passato da protagonista nel **Napoli**, dal dopo-**Maradona** all'era **Boskov**. I verdi prati sono oggi un ricordo lontano, ma il calcio continua a viverlo da un'altra latitudine. Seduto ad una scrivania, quella di direttore sportivo del **Modena**, Pari è in sella dal luglio dello scorso anno. Non è esattamente un novizio, come testimonia l'esperienza triennale a **Bari** e la breve, ma significativa parentesi nello **Spezia**. Ad uno degli uomini-mercato più giovani e brillanti del nostro calcio, abbiamo chiesto quali sono le priorità che il Napoli dovrà affrontare durante la prossima campagna acquisti. "Non è facile esprimere giudizi osservando le cose da fuori, ma sono sicuro che **De Laurentiis** e **Mazzarri** abbiano già le idee chiare per il futuro. Secondo me - spiega Pari - bisogna puntare innanzitutto a far cre-

scere elementi come **Cigarini** e **Quagliarella**, che in questa stagione non hanno reso secondo le aspettative". In particolare modo, Pari stravede per il regista emiliano. "Luca lo conosco bene, perché ho seguito tutta la sua trafila nelle giovanili del **Parma**, quando ho iniziato la mia carriera da dirigente nel club emiliano. Il **Napoli** deve aspettarlo perché può diventare un giocatore importante per il futuro di questo club". Ma gli azzurri dovranno provvedere soprattutto ai rinforzi, dato che il prossimo anno gli impegni si estenderanno anche sul fronte europeo. "Di sicuro occorre un attaccante da doppia cifra, poi prenderei un difensore ed un centrocampista per completare il reparto. Il **Napoli** ha bisogno di una rosa ampia e di alternative valide sul piano qualitativo - sostiene Pari -, dal momento che la partecipazione all'**Europa League** comporterà un grosso dispendio di energie". Per il reparto avanzato, c'è un nome che in parti-



colare stuzzica la fantasia del popolo partenopeo: **Mario Balotelli**. L'interista cerca un posto al sole, dopo le frizioni recenti con la tifoseria nerazzurra, e **De Laurentiis** gli ha aperto le porte del **San Paolo**. "Il presidente fa bene a puntare su un talento naturale come **Balotelli**. Se il giocatore riuscirà ad arginare il suo carattere esuberante, **Napoli** può essere la piazza ideale, col suo calore che esalta e ti trascina". Anche un bomber della **Samp**, altra squadra a cui Pari è molto legato sul piano affettivo, è nel mirino degli azzurri: **Giampaolo Pazzini**. "Sarebbe un acquisto in grado di far sognare i tifosi, e permetterebbe di compiere un salto di qualità importante. Sugli altri nomi accostati al **Napoli**, non mi convince **Maxi Lopez** - spiega il ds dei 'canarini' - che ha bisogno di tempo per consolidarsi nel nostro calcio. **Matri** è un ragazzo che ha del talento, e lo ha dimostrato a **Cagliari** nelle ultime tre stagioni: ma giocare a **Napoli** è tutto un altro

conto". Una cosa è certa: **Mazzarri** avrà bisogno di certezze in vista del prossimo anno, nel quale gli azzurri sono attesi per il definitivo salto di qualità. "La società punta ad acquistare giocatori pronti, perché ha voglia di recuperare il terreno perduto negli anni del fallimento e della **C**. Penso che arriveranno pochi giocatori, ma di livello e già fatti". Protagonista dell'ultima avventura europea del **Napoli**, Pari guarda al passato con un velo di malinconia. "Ho tanti bei ricordi legati a questa città. Uno su tutti: la passione di una tifoseria unica, che mi ha fatto sentire partecipe delle sue emozioni. Io ho militato in un **Napoli** che era già avviato verso il declino, ma il vento è cambiato e questo club ha un futuro roseo davanti a sé - dichiara con convinzione Pari -. La strada è quella giusta per conseguire uno sviluppo esponenziale nei prossimi due-tre anni: l'esperienza dell'**Europa League** sarà un momento di crescita molto prezioso".

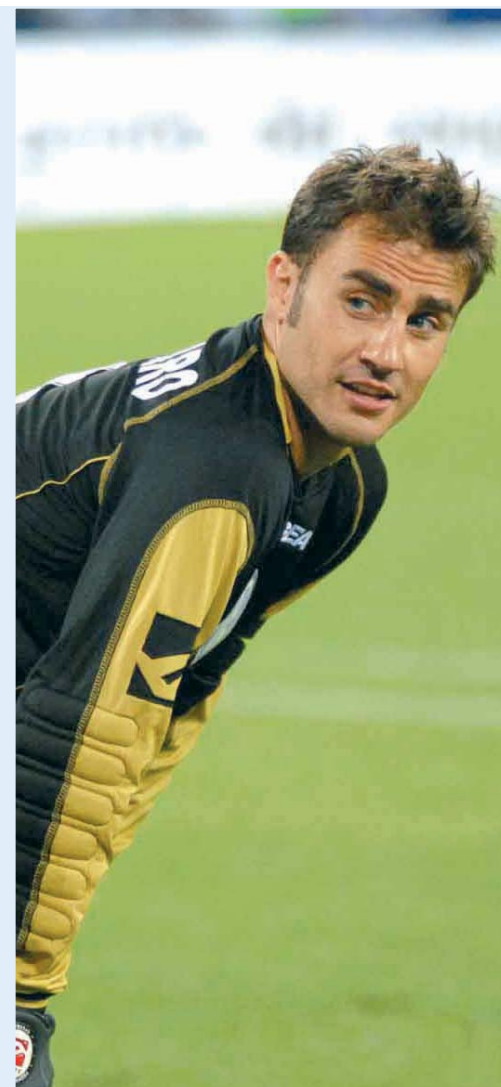
Il sogno di Fabio Cannavaro: "Voglio tornare a Napoli"

L'obiettivo è di coronare un sogno. Il sogno è di tornare ad indossare quella maglia, che da bambino regalava emozioni e che da adulto evidenzia il sintomo di un'appartenenza. Appartenenza ad una città, ad un popolo, ad un *modus vivendi* che di certo è parte importante del DNA di **Fabio Cannavaro**. Il pallone d'oro nostrano, mai reticente all'idea di chiudere la sua gloriosa carriera in maglia azzurra, è accostato ancora una volta alla sua città natale. Il desiderio di Fabio, oltre a giocare le sue ultime gare sotto gli occhi dei suoi concittadini, sarebbe quella di essere parte integrante di una società ormai forte e pronta al salto di qualità, per ritagliarsi uno spazio tra le grandi. Dunque: esperienza in campo, per una o due stagioni, a disposizione degli acerbi talenti in prima squadra; esperienza a livello internazionale e abitudine a tutti i palcoscenici a servizio di una società giovane, che si appresta ad affacciarsi in Europa. Veniamo ai fatti. Fabio vive una particolare situazione, è capitano della Nazionale di calcio, ma è un calciatore senza contratto, senza una squadra certa per la stagione che verrà. Ma lui è abituato alle pressioni e dichiara: "Andare al Mondiale senza contratto non sarà un problema. Alla mia età riesco a gestire queste cose". Proprio così. Il contratto con la **Juventus**, ormai

rivoluzionata, non sarà rinnovato, essendo persino scaduta l'opzione per il rinnovo. Intanto sul **Napoli** Fabio afferma: "Voglio il **Napoli**, ma il **Napoli** sembra non volere me". In realtà a **Mazzarri** non dispiacerebbe affatto l'innesto di un simile campione, avanti con l'età, ma pur sempre un pozzo di esperienza e carisma. Le conferme sul desiderio del difensore centrale, nato alla **Loggetta**, vengono direttamente dal suo procuratore, **Gaetano Fedele**: "Fabio sogna **Napoli**". Ma l'anno scorso, quando già i sogni dei tifosi si erano incontrati con quelli di Cannavaro, **De Laurentiis** aveva definito il difensore allora del **Real Madrid** "Vecchio". A tal proposito Fedele ha dichiarato nei giorni passati: "Molti dicono che è vecchio? È come il buon vino, più invecchia e più migliora". Ma Cannavaro Fabio in azzurro, al fianco di Paolo che nell'ultima stagione ha dimostrato di poter arrivare a sfiorare i livelli del fratellone iridato, è una suggestione che solletta la fantasia di tutti gli amanti del calcio. I più si interrogheranno sul contratto, forse sugli ingenti diritti di immagine che il giocatore vanta. Detto fatto. Tutto sarebbe già risolto, a quanto pare. Il contratto che sottoscriverebbe Fabio, sarebbe un accordo simbolico; il problema dei diritti di immagine, in particolare di quelli Nike, si sarebbe

già risolto. Fabio sarebbe disposto a rinunciare anche a quelli, pur di vestire quella maglia e di avere garanzie su un futuro da dirigente nel suo **Napoli**. E circolano voci che la Nike fornirebbe le scarpette a tutti i giocatori del **Napoli**, per ovviare ulteriormente al problema del contratto dei diritti di immagine. Dunque un'estate tutta da vivere nel segno di un colpo di mercato che, a giudicare dalle premesse, difficilmente verrà portato a termine; ma che non è escluso, visti i ripetuti contatti tra l'entourage del campione del mondo e la società di **De Laurentiis**. Un'estate che inizierà con i mondiali in Sudafrica, ultima comparsa in Nazionale, si spera da grande protagonista, del difensore napoletano tra i più forti che questa terra abbia partorito. Perché, come annunciato dal capitano della formazione di **Lippi**, questa sarà l'ultima apparizione in Nazionale di Fabio. Di certo chi ama il calcio, chi si è innamorato di quel ragazzo in grado di essere determinante solo con tackle, recuperi e tanta grinta non vede l'ora che un simile baluardo possa rivestire la maglia della sua città e aiutare una rosa giovane ad acquisire consapevolezza e fiducia dei propri mezzi, per entrare con prepotenza nell'Olimpo del calcio.

Gianmarco Delli Veneri





Chi prendere in difesa, a centrocampo e in attacco?



Gianluca Gifuni



Prenderei uno tra Bocchetti e Criscito per la difesa. A metà campo l'ideale sarebbe Palombo, ma costa e probabilmente ha già un accordo con la

Juventus, per cui virerei volentieri su Tiberio Guarente, un centrocampista dinamico e dai piedi buoni, ideale per il gioco di Mazzarri e per le casse del club. Guarente costa, infatti, meno di 5 milioni di euro (speriamo la sua quotazione non aumenti nelle prossime settimane!) ed il suo acquisto sarebbe un vero affare anche perché garantirebbe un ottimale rapporto qualità/prezzo. Chi non crede che Guarente possa fare la differenza dovrebbe riflettere su alcuni punti essenziali: innanzitutto si tratta di un calciatore con grandi margini di miglioramento, poi il modulo di Mazzarri riuscirebbe a valorizzare al meglio le sue qualità con enormi benefici per la squadra, in ultimo il costo limitato del suo cartellino libererebbe capitali da investire in modo cospicuo nell'acquisto di un grande bomber. Se il centrocampista costerà al Napoli solo 5 milioni di euro, infatti, De Laurentiis potrebbe anche pensare di investire una ventina di milioni per assicurarsi l'attaccante centrale da 20 gol di cui la squadra azzurra ha bisogno. In avanti io farei di tutto per prendere Gilardino, l'unico a garantire gol e presenza negli ultimi 30 metri. Le alternative sono Pazzini e Maxi Lopez. Oppure qualche giocatore da rivitalizzare, come Trezeguet o Adriano, che costano poco (il brasiliano è addirittura a parametro zero) ma chiedono ingaggi lontani dagli standard del Napoli. Mazzarri ha chiesto un attaccante che conosce bene il nostro campionato perché non vuole rischiare dei flop. I nomi che ho elencato danno ampie garanzie.



Gianfranco Lucariello



Per il ruolo di centrattacco sarei del parere di puntare sul sicuro e cioè su Gilardino, o anche su Borriello. A centrocampo un piedi-buoni alla D'Agostino e in difesa Salvatore Bocchetti.



Carlo Iuliano

Premesso che Mazzarri ha all'interno del proprio organico validi difensori e centrocampisti, credo che la priorità del Napoli sia l'acquisto di un attaccante da doppia cifra. L'acquisto ideale sarebbe Pazzini, ma non è facile arrivare al bomber sampdoriano. Per cui proverei a strappare al Catania l'argentino Maxi Lopez, magari a cifre più contenute rispetto a quelle che pretendono i dirigenti etnei. Preso un attaccante di valore a quel punto sarebbe giusto trasferire altrove Denis e dare la possibilità al Tanque di esprimere le proprie potenzialità con maggiore continuità.



Vincenzo Letizia



De Laurentiis ha più volte dichiarato che al Napoli arriveranno certamente un difensore centrale mancino, un centrocampista capace di interdire e possibilmente di costruire gioco e un bomber da doppia cifra. Abbiamo chiesto ad alcune firme importanti del giornalismo nostrano quali giocatori, ruolo per ruolo, sceglierebbero. Quasi tutti hanno posto una premessa importante: qual è il budget che il patron azzurro vorrà investire sul mercato? Si parla di 20 milioni di euro che dovranno bastare a Bigon per portare all'ombra del Vesuvio i rinforzi richiesti da Mazzarri. Altri danari dovranno essere invece racimolati dalle cessioni dei tanti calciatori in esubero che rientrano dai prestiti e dalle partecipazioni. Poi, bisognerà fare i conti con il tetto di ingaggi imposto dal presidente che non dovrebbe superare quest'anno gli 1,4 milioni a stagione per i calciatori più importanti. Senza trascurare il fatto che il Napoli pretende da sempre di gestire in proprio i diritti di immagine dei suoi tesserati. Tutte condizioni che bisognerà tener ben presente prima di scoprire quali saranno i nuovi arrivi in casa Napoli. Molti sono i nomi che stanno circolando in questi giorni, alcuni reali, molti sembrano invece solo delle utopiche suggestioni, proprio in considerazione delle premesse poco sopra elencate. Il 'domandone' di questo mese ci impone una scelta. In **difesa**, sposo totalmente il nome fatto dalla stragrande maggioranza degli opinionisti, esperti e tifosi: **Sasà BOCCHETTI** del Genoa, 24 anni, napoletano doc ed elemento di grande valore, sarebbe il rinforzo ideale per irrobustire il reparto arretrato di Mazzarri. A **centrocampo**, l'optimum sarebbe Angelo Palombo, ma visto che è impossibile arrivarci, non tergivererei ulteriormente fossi in Bigon e chiuderei con lo svizzero in forza all'Udinese, **Gökhan INLER**, 26 anni. In **attacco** non si può e non si deve sbagliare. Il sogno è Luis Fabiano, ma tale purtroppo resterà. Allora, perché non puntare tutto su **Klaas-Jan HUNTELAAR**, 27enne olandese del Milan un po' sfortunato quest'anno, ma in possesso di mezzi tecnici ed atletici notevoli che se espressi, potrebbero davvero far fare il salto di qualità al Napoli.



Peppe Iannicelli



Non mi piace spendere e comandare con la tasca altrui. In un momento così complesso per il calcio e l'economia globale sarà molto complicato riuscire a centrare tutti gli acquisti desiderati. Non vi è dubbio che se il Napoli vuole elevare il proprio livello tecnico debba prendere almeno tre giocatori più forti di quelli che ha attualmente in rosa. Senza entrare nel dettaglio dei ruoli vedrei bene a Napoli Fabio Cannavaro, Montolivo, Gilardino.



Ferruccio Fiorito



Come sempre accade al termine di un campionato, le società (ma soprattutto i tifosi) si proiettano da subito verso la prossima stagione, cercando di pianificare budget e obiettivi adeguati. Il torneo appena terminato, ci ha lasciato in dote un Napoli che, anche grazie a disavventure altrui, ha raggiunto l'obiettivo minimo di stagione, nonostante la falsa partenza. Venendo ora alla domanda alla quale sono chiamato a rispondere, dico che dovrei conoscere cosa vuol far da grande il Napoli di De Laurentiis; se è pronto a lanciare la sfida ai grandi club, regalando ai suoi tifosi i Gilardino, i Palombo e i Bocchetti, ovvero se è solo pronto per tentarlo il salto di qualità, pescando, dunque, tra coloro che quest'anno si sono piazzati alle sue spalle.



Carlo Caporale



Per rispondere a questa domanda, sarebbe opportuno innanzitutto conoscere il budget che De Laurentiis ha intenzione di investire per il mercato. In linea generale, direi che per la difesa Bocchetti del Genoa sarebbe l'ideale. Per il centrocampo, Guarente mi va benone, ma punterei tutto sul rilancio di Cigarini che è un elemento di grande qualità che ha fatto molto più di quanto Pirlo fece all'età di Luca. Per l'attacco, l'ideale sarebbe Pazzini, ma siccome mi rendo conto che è difficile arrivarci, vedrei bene anche Maxi Lopez.



Torna il sondaggio di PianetAzzurro.it, dopo lo strepitoso successo della scorsa stagione!

Salvatore Bocchetti, Palombo e Maxi Lopez i più desiderati

Mario Ipri

Squadra che vince non si cambia, recita un antico detto. Ebbene, sondaggio che spopola non si tocca, diciamo noi di Pianetazzurro. Dopo il grandissimo successo della scorsa estate torna infatti "FANTANAPOLI", l'unica iniziativa che chiede a voi tifosi chi vorreste vedere indossare la maglia azzurra nella prossima stagione. Dopo due settimane dal lancio del sondaggio, alcuni nomi sono già ben "piantati" nelle nostre graduatorie, mentre altri si alternano ad ogni aggiornamento. Ma vediamo la situazione attuale...

DIFESA - E' tra i difensori che "FANTANAPOLI" ha il suo re: con il 38% dei voti, **Salvatore Bocchetti** risulta infatti il giocatore più votato in assoluto del nostro sondaggio. Tra conferme del diretto interessato e smentite del procuratore e del presidente del Genoa, Salvatore è più vicino di quanto possa sembrare alla maglia azzurra. Noi di Pianetazzurro ve lo stiamo dicendo già da un po', non meravigliatevi se entro un paio di settimane dovesse arrivare l'annuncio ufficiale...

Al secondo e terzo posto troviamo **Victor Ruiz (15%)** dell'Espanyol e **Fabio Cannavaro (7%)**, con la percentuale di voti per lo spagnolo stabile, mentre invece per il capitano della Nazionale le preferen-

ze stanno sensibilmente calando. Se il giovane talento spagnolo risponde ai parame- tri stilati dalla dirigenza azzurra per la campagna acquisti, per l'highlander di Fuorigrotta le possibilità di approdare nuovamente al Napoli sono pochine, anche perché De Laurentiis difficilmente torna sui suoi passi. Ma il Mondiale in Sudafrica potrebbe ribaltare la situazione, come potrebbe invece estromettere definitivamente Fabio dalla nostra top three per far spazio a qualcun altro. Mexes della Roma, infatti, sta iniziando a farsi strada tra le preferenze dei nostri lettori...

CENTROCAMPO - Con il 34% delle preferenze nella categoria "Centrocampisti", **Angelo Palombo** della Sampdoria insidia il rossoblù Salvatore Bocchetti per il titolo di calciatore più votato. Il numero di preferenze ricevuto per il capitano blucerchiato la dice lunga su come la pensano i tifosi azzurri: è giusto dare la priorità in termini di esborso economico al bomber da venti gol, ma in media- na si richiede comunque un nome capace di garantire il salto di qualità ad un reparto potenzialmente devastante. Molto probabilmente Palombo rimarrà alla Samp: forse solo la coppia Marotta/Del Neri potrebbe convincerlo a cambiare aria, ma la sensa-

zione forte è che il Napoli non vada su nomi di prima fascia per il ruolo di centro- campista. **Gokhan Inler (18%)** e **Gaetano D'Agostino (10%)** rimangono comunque due alternative molto apprezzate dai nostri lettori: staremo a vedere se Guidolin, nuovo tecnico friulano, sarà interessato a qualche giocatore azzurro (si parla molto di Denis) in modo da poter dar vita a qualche scambio molto, molto interessante. Anche Guarente e Ledesma stanno ricevendo un numero significativo di preferenze, seppur non comparabile ai nomi che occupano le prime tre posizioni.

ATTACCO - Si sta profilando una sfida all'ultimo voto tra il trittico formato da **Maxi Lopez (20%)**, **Giampaolo Pazzini (17%)** e **Alberto Gilardino (14%)**. Riteniamo chiusa a questi tre nomi la rosa dalla quale uscirà il vincitore del nostro "FANTANAPOLI", categoria attaccanti. Se è vero che per gli attaccanti di Sampdoria e Fiorentina un'eventuale trattativa sarebbe davvero improbabile, non solo per il costo dei due cartellini ma soprattutto per il legame che lega questi due campioni alle rispettive piazze, per l'argentino del Catania non dovrebbero esserci troppi problemi. Purchè De Laurentiis e Bigon vadano decisi sul gioca-

tore offrendo una somma capace di far svanire qualsiasi tentennamento da parte di Lo Monaco e Pulvirenti.

Non escludiamo tuttavia qualche sorpresa da parte della dirigenza azzurra, che potrebbe andare a pescare il bomber della provvidenza da qualche campionato straniero. C'è insomma l'imbarazzo della scelta, purchè si rivedano alcuni paletti imposti dalla società: ci riferiamo alla politica relativa ai diritti d'immagine e al tetto ingaggi (che riteniamo sacrosanto, ma che andrebbe leggermente rialzato per permettere a giocatori di prima caratura di approdare in azzurro).

Insomma, sono tanti i nomi che i nostri lettori propongono alla nostra redazione, tutti validi e degni di attenzione. Ma il calciomercato è praticamente agli inizi, e quindi FANTANAPOLI vi terrà compagnia ancora per molte settimane: cosa aspettare a votare anche voi?

Le regole sono semplicissime: basta mandare tre preferenze, una per ruolo (un difensore, un centrocampista ed un attaccante, quindi) sul nostro sito www.pianetazzurro.it o sul nostro gruppo facebook (basta scrivere "Pianetazzurro" nel motore di ricerca ed iscriversi sulla pagina con il nostro logo).

PIANETAZZURRO

www.pianetazzurro.it

il sito costantemente aggiornato sul calcio Napoli

80,000 contatti diversi al giorno certificati dalla **WOP!WEB**

**TUTTO QUELLO
CHE C'È DA SAPERE
SUL CALCIO NAPOLI**

**ENTRA IN
WWW.PIANETAZZURRO.IT
E COLORATI DI AZZURRO
ANCHE TU...**

**Per sponsorizzazioni scrivi a:
spaziopubblicita@pianetazzurro.it
o telefona al 3332840455**



PIANETAZZURRO

Direttore editoriale
VINCENZO LETIZIA

Direttore responsabile
LUIGI PETAGNA

Grafico
GIUSEPPE BIZZARRO

Fotografie
FELICE DE MARTINO

Responsabile distribuzione
PASQUALE LETIZIA

Stampa
Cogito Service SRL

Registrazione Trib. Napoli
n. 47 del 07/05/2003
P. iva: 04655591214

Gusto e qualità'

FOCACCERIA
Il Grifone

Margherita

Filetto

Zucchero

Via Stadera n° 142
Casoria (NA)
tel. 081 5843747
UNICA SEDE

ANDREASS



TAGLIE CALIBRATE

UOMO - DONNA INTIMO

ABITO UOMO TAGLIE INFINITE

Via Circumvallazione, 26
TORRE DEL GRECO Tel. 081.3580188
www.andreass.it



Il città dell'Argentina merita rispetto soprattutto dai tifosi del Napoli

Maradona non si tocca, come lui nessuno mai

di Renata Scielzo

Titolo chiaro, anzi chiarissimo. Maradona non si tocca. Come Lui nessuno mai. E anche se le sue scelte tattiche possono non essere condivisibili, Maradona non si discute si ama.

Poche battute e tante ripetizioni: il fil rouge è uno solo. Maradona è il Dio del pallone, è colui che quando ha calcato il rettangolo verde ha fatto cose che gli umani non sono nemmeno in grado di immaginare, regalando emozioni e scatenando tempeste. Una sorta di Giove Pluvio del pallone, capace di regalare ai napoletani l'Olimpo del calcio e di scatenare invidie continue. Lui, il più grande di tutti i tempi, qualche volta non riconosciuto nella sua grandezza, sempre messo a confronto con Pelè, sempre etichettato per la vita privata dai suoi detrattori. Riconosciuto grandissimo da tutti sul campo di calcio non post mortem ma quasi, solo quando quel campo di calcio non l'ha calcato più. Basti pensare ad un guru del pallone a caso (Arrigo Sacchi) o ad uno dei più famosi commentatori tv, il fu Maurizio Mosca. Quante bastonate in passato per Diego. Solo da qualche anno ne hanno ammesso la genialità e riconosciuto la superiorità rispetto a chiunque altro. Per fortuna oggi non conta essere napoletani per ammettere le virtù condensate nei suoi palleggi, nelle sue punizioni, nei suoi colpi di tacca. Si può chiedere a uno juventino, a un romanista, a un interista e perfino a un milanista – che negli anni d'oro era l'avversario numero uno – chi è Maradona. E la risposta finalmente sarà univoca. Il dio del pallone.

Chi risponderà diversamente non si connoterà in quanto tifoso di una squadra che non è il Napoli, ma in quanto ignorante della materia "CALCIO".

Ciò significa che detrattori di Diego non ce ne sono più? Ce ne sono eccome. Ma non potendo fare altro che bacchettare la sua vita privata o dargli del cocainomane, fanno la loro triste figura di moralisti che poco capiscono del dio pallone. Ma il Pibe, rebel-

le dei ribelli e guascone numero uno, a chi volesse trovare nuove occasioni per dargli addosso, ha offerto subito – da grande assistman - la palla. Forse dialetticamente meno abile, ma non inferiore quanto a carisma e personalità a specialONE Mourinho, Diego da quando siede sulla panchina della nazionale argentina ne sta combinando di cotte e di crude, tra capitomboli storici e scelte che fanno storcere il naso ai più. E sono "queste cotte e queste crude" che stanno dando occasione ai soliti detrattori o a chi per partito preso non vede l'ora di poterlo contrastare almeno verbalmente (perché sotto altri aspetti è stato impossibile e lo sarà fin quando Dio non deciderà di fare un altro omino con due piedi così) l'occasione per procedere con il linciaggio mediatico.

Noi la nostra la diciamo in una parola: IMMUNITA'. L'ha scelta il direttore di Pianetazzurro, e noi l'abbiamo condivisa, senza se e senza ma. Quell'immunità che non approviamo per i nostri parlamentari, vorremmo regalarla a Diego. Qualcuno avrà da obiettare. Forse parecchi. Quei parecchi che accamperanno i soliti sterili moralismi (cocaina, problemi con il fisco, storie private e vicissitudini varie). E altri ancora. Tipo la mano de Dios. La mano de Dios? Mai risposta fu più geniale (solo uno come Lui poteva rispondere così a chi gli chiese del celebre goal all'Inghilterra). E soprattutto mai gesto fu più corretto. Siamo impazziti? Per nulla. Non è un'affermazione ironica. La mano de Dios è AD OGGI (ribadiamo AD OGGI) uno dei gesti più corretti del calcio moderno, fatto di partite vendute e truccate, di arbitri corrotti, di intercettazioni e calcioni, di polemiche, di striscioni offensivi e perfino di tifosi che tifano contro la propria squadra. E non ci riferiamo a Italia – Argentina (quella è un'altra storia!).

Ma veniamo al dunque, quale è il motivo che ci ha spinto a questa interminabile PRO DIEGO?

Il motivo è sotto gli occhi di chiunque segua il pallone ed è la mancata convocazione in Sudafrica del Pocho Lavezzi. Condivisibile? Il tempo e il campo daranno eventualmente ragione a Diego. Il Pibe non sarà un grande allenatore, ma come ogni mister doveva fare le sue scelte e le ha fatte. Se guardiamo le scelte pre-mondiali, discutibilissime possono essere anche quelle di Dunga o di Lippi. Lasciamo al campo il verdetto.

Di nostro proviamo a capire. Al Pocho farà bene, avrà modo di maturare, di allenarsi a prendere di mira la porta e si sentirà stimolato a fare una grande Europa League. E' mancata la convocazione, ma sono arrivate parole importanti, che per come le leggiamo noi non sono solo consolatorie.

Ecco cosa ha detto il Pibe: "So che cosa prova il Pocho, nel '78 capitò anche a me con Menotti." Parole che noi troviamo bene auguranti. Il Pocho ha risposto. Ha "prenotato" una stagione super con il Napoli. Cosa ne pensiamo alla fine della fiera? In barba ai mondiali - sono sempre meno affascinanti - auguriamo al Pocho di fare prima con la maglia del Napoli e poi con quella della sua nazionale quello che ha fatto SUA MAESTA'. Si tratta solo di invertire i tempi. Diego ha dato prima con la maglia della nazionale. Il Pocho farà il contrario e non ci sarà nazionale che tenga. La maglia a strisce bianche e azzurre sarà sua. E ancor di più sarà suo l'amore di Napoli. Chi ama non dimentica scrisse il Pampa Sosa in onore di Diego. Nessuno vieta che come nei film di De Laurentiis, ci possa essere un bel sequel. E di quel sequel noi vorremmo che fosse protagonista il Pocho. Non prendiamocela con Diego e lasciamolo lavorare. Lui è uno dei pochi ribelli del pallone, l'unico che merita IMMUNITA'. L'unico che non può essere contraddetto. Lasciamolo alle sue scelte e teniamoci il Pocho tutto per noi. La pensate diversamente? Vi rispettiamo. A chi la pensa come noi diciamo "VENITE, ADOREMUS".

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

TICO MANIA

★ **Cornetti di notte**

★ **BAR PASTICCERIA**

★ **di GENNARO MAZZA**

★ **VIA GIULIO CESARE 100**

★ **NAPOLI** ★



**Insero settimanale
di scommesse sportive**
www.pianetazzurro.it il sito costantemente
aggiornato sullo sport partenopeo

Si inizierà con SudAfrica-Messico, Italia in campo il 14 contro il Paraguay L'11 giugno partono i Mondiali

PRIMA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
11/06	1	SUDAFRICA - MESSICO	2.70	3.20	2.55
11/06	2	URUGUAY - FRANCIA	3.95	3.25	1.95
12/06	3	COREA DEL SUD - GRECIA	3.40	3.20	2.15
12/06	4	ARGENTINA - NIGERIA	1.70	3.45	5.15
12/06	5	INGHILTERRA - USA	1.53	3.70	6.65
13/06	6	ALGERIA - SLOVENIA	3.25	3.20	2.20
13/06	7	SERBIA - GHANA	2.35	3.20	3.00
13/06	8	GERMANIA - AUSTRALIA	1.53	3.75	6.60

RAGGI X: Sfide interessanti nell'esordio dei primi quattro gruppi al mondiale. Inghilterra favoritissima contro gli Usa (segno 1 a 1.53), esattamente come la Germania che affronta l'Australia. Decisamente favorevole l'avvio anche per l'Argentina il cui segno 1 contro la Nigeria vale 1.70. Equilibrato il match tra Uruguay e Francia (i transalpini raddoppiano la posta). Grecia a 2.15 con la Corea del Sud. Il pari di Sudafrica-Messico a 3.20.

PRIMA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
14/06	1	OLANDA - DANIMARCA	1.75	3.35	5.00
14/06	2	GIAPPONE - CAMERUN	3.40	3.20	2.15
14/06	3	ITALIA - PARAGUAY	1.83	3.35	4.50
15/06	4	NUOVA ZELANDA - SLOVACCHIA	7.70	3.65	1.50
15/06	5	COSTA D'AVORIO - PORTOGALLO	2.85	3.20	2.45
15/06	6	BRASILE - COREA DEL NORD	1.13	7.50	20.00
16/06	7	HONDURAS - CILE	5.90	3.45	1.63
16/06	8	SPAGNA - SVIZZERA	1.35	4.30	10.00

RAGGI X: Nel match di esordio degli altri quattro raggruppamenti l'Italia affronta il Paraguay (vittoria a 1.83). Brasile a quota popolarissima con la Corea del Nord (addizionale 1.13) e Cile a 1.63 con l'Honduras. La Slovacchia di Marek Hamšik affronta la Nuova Zelanda nello stesso girone degli azzurri portandosi in dote una quota pari a 1.50. Camerun a 2.15 contro il Giappone. Favorita anche l'Olanda contro la Danimarca (1.75). Spagna a 1.35 con la Svizzera.

SECONDA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
16/06	1	SUDAFRICA - URUGUAY	2.90	3.20	2.40
17/06	2	ARGENTINA - COREA DEL SUD	1.37	4.30	9.00
17/06	3	GRECIA - NIGERIA	2.85	3.20	2.45
17/06	4	FRANCIA - MESSICO	1.95	3.25	3.95
18/06	5	GERMANIA - SERBIA	1.75	3.35	5.00
18/06	6	SLOVENIA - USA	3.05	3.25	2.30
18/06	7	INGHILTERRA - ALGERIA	1.33	4.60	9.50
19/06	8	OLANDA - GIAPPONE	1.50	3.75	7.25

RAGGI X: In questo lotto di partite al momento ci sono almeno tre quote "sicure", in attesa che gli eventi fra due mesi rivoluzionino il palinsesto. Si tratta dell'Argentina che affronta la Corea del Sud con il segno 1 a 1.37, dell'Inghilterra a 1.33 con l'Algeria e dell'Olanda a 1.50 con il Giappone. Quota affidabile anche quella della Germania con la Serbia (1.75). La Francia mantiene una quotazione medio alta (1.95) nel match con il Messico.

PRIMO PIANO					
ITALIA - PARAGUAY					
ESITO FINALE					
1	1,83	X	3,35	2	4,50
UNDER/OVER					
Under	1,60	Over	2,10		
GOAL/NO GOAL					
GOL	1,75	NO GOL	1,90		
PARI/DISPARI					
PARI	1,70	DISPARI	1,96		
DOPPIA CHANCE					
1X	1,18	X2	1,92	12	1,30

SECONDA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
19/06	1	GHANA - AUSTRALIA	2.20	3.25	3.25
19/06	2	CAMERUN - DANIMARCA	2.50	3.25	2.75
20/06	3	SLOVACCHIA - PARAGUAY	3.35	3.25	2.15
20/06	4	ITALIA - NUOVA ZELANDA	1.20	6.00	15.00
20/06	5	BRASILE - COSTA D'AVORIO	1.67	3.45	5.50
21/06	6	PORTOGALLO - COREA DEL NORD	1.22	5.75	13.00
21/06	7	CILE - SVIZZERA	2.15	3.25	3.35
21/06	8	SPAGNA - HONDURAS	1.15	7.00	17.00

RAGGI X: Molte tisse in schedina. La Spagna contro l'Honduras è bancata addirittura a 1.15. L'Italia di Lippi è favoritissima contro la Nuova Zelanda (1.20), così come il Portogallo di Cristiano Ronaldo che viene bancato a 1.22 con la Corea del Nord. Brasile a 1.67 contro la Costa d'Avorio di Drogba. Paraguay favorito con la Slovacchia (2.15). Buone quote per Ghana e Cile rispettivamente contro Australia e Svizzera.

TERZA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
22/06	1	MESSICO - URUGUAY	2.65	3.15	2.65
22/06	2	FRANCIA - SUDAFRICA	1.77	3.35	4.75
22/06	3	NIGERIA - COREA DEL SUD	1.88	3.30	4.25
22/06	4	GRECIA - ARGENTINA	6.30	3.60	1.57
23/06	5	SLOVENIA - INGHILTERRA	8.15	3.85	1.45
23/06	6	USA - ALGERIA	1.87	3.30	4.25
23/06	7	GHANA - GERMANIA	5.35	3.35	1.70
23/06	8	AUSTRALIA - SERBIA	3.80	3.25	2.00

RAGGI X: Queste sono le partite migliori per i più bravi scommettitori che possono mettere in cassaforte quote da sballo per segni che fra due mesi potrebbero svalutarsi enormemente in base alle classifiche. In tale ottica occhio all'Uruguay che vale 2.65 con il Messico. La Francia a 1.77 con il Sudafrica è un'occasione. Il pareggio tra Grecia e Argentina a 3.60 potrebbe valere oro. La Germania a 1.70 contro il Ghana è una buona opzione.

TERZA GIORNATA <i>Strike!</i>					
Data	Avv	PARTITE	1	X	2
24/06	1	SLOVACCHIA - ITALIA	6.85	3.60	1.55
24/06	2	PARAGUAY - NUOVA ZELANDA	1.33	4.75	9.00
24/06	3	DANIMARCA - GIAPPONE	2.25	3.20	3.15
24/06	4	CAMERUN - OLANDA	4.50	3.40	1.80
25/06	5	PORTOGALLO - BRASILE	4.30	3.35	1.85
25/06	6	COREA DEL NORD - COSTA D'AVORIO	12.00	5.75	1.23
25/06	7	CILE - SPAGNA	6.25	3.60	1.58
25/06	8	SVIZZERA - HONDURAS	1.65	3.50	5.50

RAGGI X: L'Italia a 1.55 contro la Slovacchia. Ma a quel punto agli azzurri potrebbe bastare anche un pareggio a 3.60. Paraguay a 1.33 con la Nuova Zelanda. Da conservare con cura nel cassetto la quota del Brasile a 1.85 contro il Portogallo. Spagna favoritissima con il Cile (1.58). Il pari tra Svizzera e Honduras potrebbe essere il risultato giusto e vale 3.50. Costa d'Avorio a 1.23 contro la Corea del Nord.

PRIMO PIANO					
SLOVACCHIA - ITALIA					
ESITO FINALE					
1	6,85	X	3,60	2	1,55
UNDER/OVER					
Under	1,68	Over	2,00		
GOAL/NO GOAL					
GOL	1,77	NO GOL	1,88		
PARI/DISPARI					
PARI	1,75	DISPARI	1,90		
DOPPIA CHANCE					
1X	2,35	X2	1,08	12	1,26



Per l'Italia cammino agevole con Paraguay, Nuova Zelanda e Slovacchia Girone G di ferro con Brasile, Costa D'Avorio e Portogallo

di Eduardo Letizia



Tra le quattro nazionali del gruppo A spicca una netta favorita: la Francia. La formazione di Domenech emerge per qualità tecniche, esperienza e completezza in tutti i reparti. Il punto debole dei transalpini potrebbe essere rappresentato proprio dall'inaffidabilità del loro pittoresco allenatore che, dopo aver quasi mancato la qualificazione, ha lasciato perplessi per l'ennesima volta i suoi connazionali concedendosi il lusso di lasciare a casa una delle stelle della sua formazione,

Benzema.

Per il secondo posto a disposizione è guerra aperta tra Sudafrica, Messico e Uruguay.

Gli africani potranno beneficiare del sostegno del loro pubblico e proporsi come credibili outsider, anche alla luce della discreta figura fatta alla recente Confederations Cup.

Il Messico fonderà le proprie speranze di passaggio del turno su una serie di giovani molto interessanti, Dos Santos e Vela su tutti, oltre che sull'esperienza del difensore del Barcellona Marquez.

L'Uruguay del napoletano Gargano potrà invece contare su elementi dalle maggiori potenzialità tecniche. Basti pensare alla qualità del reparto offensivo, composto da giocatori del calibro di Forlan, Cavani, Martinez e Suarez. In virtù di ciò potrebbe essere la più accreditata al passaggio del turno assieme alla Francia.



Il gruppo C ospita una delle maggiori candidate alla vittoria finale, l'Inghilterra di Rooney e Capello, che non dovrebbe aver alcun problema a superare il primo turno, in virtù della sua solidità, della sagacia del suo tecnico, e del talento dei suoi uomini chiave.

Gli Usa, trascinati da Donovan e Dempsey, si propongono come una delle possibili sorprese della competizione, alla luce dell'ottima Confederations Cup disputata la scorsa estate, allorché eliminarono in semifinale la favoritissima Spagna e fecero tremare il Brasile in finale.

L'Algeria di Ghezzal e Meghni, che ha eliminato nei play-off l'Egitto, e la Slovenia di Khrin e Handanovic sembrano destinate ad un ruolo secondario nel gruppo.



Nel Gruppo E gli Oranje hanno tutte le potenzialità per dominare il girone, guidati dai due finalisti di Champions, Sneijder e Robben, ed arrivare ai vertici della competizione.

Per il secondo posto dovrebbero essere favoriti i Leoni indomabili del Camerun, guidati dall'interista Samuel Eto'o, coadiuvato in campo dagli ottimi Jean Il Makoun e Alexandre Song.

I Samurai Blu asiatici cercheranno di avvalersi dell'esperienza europea del fantasista ex Reggina Nakamura e del giovane Honda, che ha ben figurato nell'ultima Champions League con la maglia del CSKA Mosca.

La Danimarca si affiderà a giocatori di esperienza come Jorgensen e Tomasson, unita alla freschezza di giovani quali Bendtner e Kjaer, per sovvertire gli apparenti sfavori del pronostico.



È questo uno dei gruppi più equilibrati ed interessanti della competizione. Se la Corea del Nord sembra destinata al ruolo di agnello sacrificale, la lotta tra Brasile, Costa d'Avorio e Portogallo si presenta abbastanza equilibrata.

Ovviamente i pentacampeon sudamericani si propongono come maggiori pretendenti al primo posto, nonostante le esclusioni eccellenti dei milanisti Ronaldinho e Pato.

La lotta per la seconda piazza utile per passare agli ottavi vede portoghesi e ivoriani con più o meno le stesse possibilità di successo.

I lusitani potranno avvalersi dell'enorme talento di giocatori come Cristiano Ronaldo e Nani e saranno ulteriormente spinti dalle motivazioni di giocatori nati in Brasile come Pepe, Deco e Liedson, ansiosi di affrontare la loro nazionale d'origine.

Sulla Costa d'Avorio grava invece il peso di essere la squadra del continente che ospita la manifestazione maggiormente quotata per arrivare in fondo, dietro la spinta di giocatori dall'indiscutibile talento quali Drogba, Yaya e Kolo Touré, Zokora, Kalou.



Per la palma di "prima della classe" del gruppo B non dovrebbe esserci storia. Nonostante qualche scelta discutibile di Maradona (vedi esclusioni di Cambiasso e Zanetti) il potenziale tecnico della corazzata sudamericana dovrebbe lasciare poche speranze alle avversarie del girone, alle quali ci sembra che resti solo da contendersi il secondo posto.

La Nigeria ha visto notevolmente diminuire il suo appeal una volta tramontata la generazione dei vari Oliseh, Ikpeba, Jay-Jay Okocha e Finidi George.

Tuttavia i giocatori di qualità non mancheranno nemmeno in questo mondiale. In Sudafrica saranno Obi Mikel, Martins ed il sempreverde Kanu a dover sostenere le speranze delle Super Eagles.

La Corea del Sud è senza dubbio la più quotata tra le squadre asiatiche. Park Ji-Sung del Manchester e l'attaccante Park Chu-Young saranno le stelle su cui punterà il tecnico Huh Jung-Moo, la cui nomina ha segnato la fine della fruttuosa influenza olandese marcata Hiddink e Advocaat.

Nonostante il successo dell'Europeo del 2004 ci sembrano poche le speranze di qualificazione della Grecia, nazionale che soffre della mancanza di un valido ricambio generazionale. Tuttavia è da tenere d'occhio il giovane Ninis.



Il gruppo D si presenta come uno dei più equilibrati. La solida Germania dovrebbe, per tradizione ed esperienza, porsi come la favorita tra le quattro, nonostante il forfait di Ballack.

La seconda forza del girone dovrebbe rivelarsi la Serbia di coach Radomir Antic, che potrà contare sull'apporto di elementi del calibro del difensore del Manchester United Vidic e degli "italiani" Kolarov e Stankovic.

Ghana ed Australia a loro volta non sono formazioni da sottovalutare. Gli africani edificeranno le proprie fortune su un centrocampista dinamico e muscolare, dove spiccano Essien e Muntari. La loro pecca risiede probabilmente nella poca freddezza sotto porta.

L'Australia si propone inizialmente come quarta forza del girone, ma la sua solidità tattica potrebbe causare qualche problema alle dirette avversarie.



Nel gruppo F gli azzurri, nonostante tutti i loro limiti, partono ampiamente favoriti. A determinare le sorti del Mondiale dell'Italia sarà soprattutto il rendimento di Antonio Di Natale, capocannoniere della serie A ed unico uomo in grado di infondere qualità ed imprevedibilità all'attacco di una squadra forse troppo piatta.

Dopo l'eccellente girone di qualificazione il Paraguay si pone come la più ostica delle squadre avversarie degli azzurri.

Cardozo, Santa Cruz e Nelson Valdez garantiscono un potenziale offensivo di tutto rispetto.

La Slovacchia si candida come possibile sorpresa del girone e costruirà le sue speranze di passare il turno sul talento dell'azzurro Hamsik, oltre che sull'affidabilità del difensore del Liverpool Skrtel.

Quasi nulle le speranze di arrivare tra le prime due della Nuova Zelanda, nonostante le difficoltà create agli azzurri in una recente sconfitta per 4-3 in amichevole.



Nel gruppo H la Spagna non dovrebbe aver alcun problema ad aggiudicarsi la prima posizione del girone. Il potenziale tecnico delle furie rosse è tale da poter considerare i campioni d'Europa la squadra probabilmente più accreditata a conquistare il titolo di "Campioni del Mondo".

Il Cile, sotto la guida di coach argentino Marcelo Bielsa, potrebbe essere la più accreditata ad accompagnare la

Spagna al turno successivo, soprattutto alla luce dell'ottimo girone di qualificazione, concluso al secondo posto, ad un solo punto dal Brasile.

L'allenatore degli elvetici Ottmar Hitzfeld si affiderà al capitano Frei ed al promettentissimo Derdiyok in attacco, e potrà contare su un centrocampista di tutto rispetto, dove spiccano, tra gli altri, Inler e Behrami. Potrebbero essere la sorpresa del gruppo.

Da non sottovalutare, infine, l'Honduras che, pur partendo nettamente sfavorita dal pronostico, potrebbe mettere in difficoltà molti dei suoi avversari negli scontri diretti, grazie a giocatori di ottimo livello quali Suazo, Alvarez, Palacios e Leon. Senza dimenticare l'idolo locale, l'ex napoletano, ormai trentasettenne, Carlos Alberto Pavón.



CALENDARIO E RISULTATI GIRONE A – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
1	Johannesburg - JSC	11-giu-10	Sud Africa – Messico	16.00	
2	Cape Town	11-giu-10	Uruguay – Francia	20.30	
17	Tshwane/Pretoria	16-giu-10	Sud Africa – Uruguay	20.30	
18	Polokwane	17-giu-10	Francia – Messico	20.30	
33	Rustenburg	22-giu-10	Messico – Uruguay	20.30	
34	Mangaung / Bloemfontein	22-giu-10	Francia – Sud Africa	16.00	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE B – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
3	Johannesburg - JEP	12-giu-10	Argentina – Nigeria	16.00	
4	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	12-giu-10	Corea del Nord – Grecia	13.30	
19	Mangaung / Bloemfontein	17-giu-10	Grecia – Nigeria	16.00	
20	Johannesburg - JSC	17-giu-10	Argentina – Corea del Nord	13.30	
35	Durban	22-giu-10	Nigeria – Corea del Nord	20.30	
36	Polokwane	22-giu-10	Grecia – Argentina	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE C – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
5	Rustenburg	12-giu-10	Inghilterra – USA	20.30	
6	Polokwane	13-giu-10	Algeria – Slovenia	13.30	
22	Johannesburg - JEP	18-giu-10	Slovenia – USA	16.00	
23	Cape Town	18-giu-10	Inghilterra – Algeria	20.30	
37	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	23-giu-10	Slovenia – Inghilterra	16.00	
38	Tshwane/Pretoria	23-giu-10	USA – Algeria	16.00	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE D – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
7	Durban	13-giu-10	Germania – Australia	20.30	
8	Tshwane/Pretoria	13-giu-10	Serbia – Ghana	16.00	
21	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	18-giu-10	Germania – Serbia	13.30	
24	Rustenburg	19-giu-10	Ghana – Australia	16.00	
39	Johannesburg - JSC	23-giu-10	Ghana – Germania	20.30	
40	Nelspruit	23-giu-10	Australia – Serbia	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE E – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
9	Johannesburg - JSC	14-giu-10	Olanda – Danimarca	13.30	
10	Mangaung / Bloemfontein	14-giu-10	Giappone – Camerun	16.00	
25	Durban	19-giu-10	Olanda -Giappone	13.30	
26	Tshwane/Pretoria	19-giu-10	Camerun – Danimarca	20.30	
43	Rustenburg	24-giu-10	Danimarca – Giappone	20.30	
44	Cape Town	24-giu-10	Camerun – Olanda	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE F – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
11	Cape Town	14-giu-10	ITALIA – Paraguay	20.30	
12	Rustenburg	15-giu-10	Nuova Zelanda – Slovacchia	13.30	
27	Mangaung / Bloemfontein	20-giu-10	Slovacchia – Paraguay	13.30	
28	Nelspruit	20-giu-10	ITALIA – Nuova Zelanda	16.00	
41	Johannesburg - JEP	24-giu-10	Slovacchia – ITALIA	16.00	
42	Polokwane	24-giu-10	Paraguay – Nuova Zelanda	16.00	

**CALENDARIO E RISULTATI GIRONE G – MONDIALI 2010**

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
13	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	15-giu-10	Costa d'Avorio – Portogallo	16.00	
14	Johannesburg - JEP	15-giu-10	Brasile – Corea del Sud	20.30	
29	Johannesburg - JSC	20-giu-10	Brasile – Costa d'Avorio	20.30	
30	Cape Town	21-giu-10	Portogallo – Corea del Sud	13.30	
45	Durban	25-giu-10	Portogallo – Brasile	16.00	
46	Nelspruit	25-giu-10	Corea del Sud – Costa d'Avorio	16.00	

CALENDARIO E RISULTATI GIRONE H – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
15	Nelspruit	16-giu-10	Honduras – Cile	13.30	
16	Durban	16-giu-10	Spagna – Svizzera	16.00	
31	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	21-giu-10	Cile – Svizzera	16.00	
32	Johannesburg - JEP	21-giu-10	Spagna – Honduras	20.30	
47	Tshwane/Pretoria	25-giu-10	Cile – Spagna	20.30	
48	Mangaung / Bloemfontein	25-giu-10	Svizzera – Honduras	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI OTTAVI DI FINALE – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
49	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	26-giu-10	Prima Girone A – Seconda Girone B	16.00	
50	Rustenburg	26-giu-10	Prima Girone C – Seconda Girone D	20.30	
51	Mangaung / Bloemfontein	27-giu-10	Prima Girone D – Seconda Girone C	16.00	
52	Johannesburg	27-giu-10	Prima Girone B – Seconda Girone A	20.30	
53	Durban	28-giu-10	Prima Girone E – Seconda Girone F	16.00	
54	Johannesburg	28-giu-10	Prima Girone G – Seconda Girone H	20.30	
55	Tshwane/Pretoria	29-giu-10	Prima Girone F – Seconda Girone E	16.00	
56	Cape Town	29-giu-10	Prima Girone H – Seconda Girone G	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI QUARTI DI FINALE – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
57	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	02-lug-10	Vincente Partita 53 – Vincente Partita 54	16.00	
58	Johannesburg	02-lug-10	Vincente Partita 49 – Vincente Partita 50	20.30	
59	Cape Town	03-lug-10	Vincente Partita 52 – Vincente Partita 51	16.00	
60	Johannesburg	03-lug-10	Vincente Partita 55 – Vincente Partita 56	20.30	

CALENDARIO E RISULTATI SEMIFINALI – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
61	Cape Town	06-lug-10	Vincente Partita 58 – Vincente Partita 57	20.30	
62	Durban	07-lug-10	Vincente Partita 59 – Vincente Partita 60	20.30	

CALENDARIO E RISULTATO FINALE TERZO POSTO – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
63	Nelson Mandela Bay/Port Elizabeth	10-lug-10	Perdente Partita 61 – Perdente Partita 62	20.30	

CALENDARIO E RISULTATO FINALE – MONDIALI 2010

#	STADIO	DATA	PARTITA	ORA	RISULTATO
64	Johannesburg	11-lug-10	Vincente Partita 61 – Vincente Partita 62	20.30	



L'attaccante di USA '94 introduce i nostri lettori alla grande manifestazione sudafricana

Beppe Signori: attenti a Germania e Olanda...

di Mario Ipri

Beppe Signori non ha bisogno di presentazioni: tre volte capocannoniere in Serie A e due volte in Coppa Italia, giocatore capace di rifiutarsi di scendere in campo da titolare prima di una semifinale mondiale, pur di non veder snaturato il suo ruolo: il suo posto è sempre stato lì, tra i rapaci d'area di rigore. Chi meglio di lui può accompagnarci alla scoperta della più grande competizione calcistica esistente, quella che ogni quattro anni riunisce un intero Paese davanti alla tv, nei bar, sui terrazzi e nei salotti. E si spera anche per strada: dopotutto, anche quattro anni fa, in piena Calciopoli e dopo un Europeo catastrofico, sembravamo destinati al ruolo di insidiose comparse, nulla di più. E invece sappiamo tutti come è finita...

Beppe, la prima domanda è d'obbligo: chi vincerà questo Mondiale?

"Ci sono almeno una decina di squadre che potrebbero farcela, quindi a fare nomi ci prendiamo tutti, così come non potrebbe indovinare nessuno. Diciamo che tra addetti ai lavori e media l'Inghilterra sembra favorita, ma io non snobberei troppo il fatto che si gioca in pieno inverno e in un continente molto particolare come il Sudafrica, dove il tifo locale si fa sentire parecchio..."

Vuoi dire che il Mondiale potrebbe anda-

re a qualche squadra "rivelazione"?

"Se per rivelazione intendiamo l'Australia, ad esempio, la vedo dura per chi punterà i suoi risparmi su squadre di questo calibro. Ma, scherzi a parte, io terrei d'occhio Olanda, Germania e Francia. Se ne parla molto poco, ma sono sicuro che potrebbero arrivare davvero in fondo alla competizione. Inutile dire che Brasile, Italia e Spagna sono capaci di qualsiasi cosa, come ho detto prima dopo molti anni il lotto delle pretendenti al titolo è molto ampio. Costa D'Avorio e Camerun potrebbero fare qualche "vittima" eccellente, ad esempio".

Non hai nominato l'Argentina...

"Solo perché è la squadra più indecifrabile del torneo. Non mi meraviglierei se vincesse con tre gol di scarto tutte le partite e si aggiudicasse il titolo senza sforzarsi più di tanto. Viceversa, se non superasse neanche il girone a quattro non rimarrei meravigliato come potrei esserlo per un Brasile in situazione analoga. Diciamo che Maradona tra poco più di un mese o sarà ancora più Santo o sarà costretto a ritirarsi su qualche monte tibetano per un po'..."

Parliamo della nostra Nazionale: chi è il calciatore italiano più forte al momento?

"Senza dubbio Totò Di Natale, e lo dico a prescindere da quanti gol ha segnato quest'anno. Se avesse avuto un nome esotico



giocherebbe già da qualche stagione nel Barcellona o nel Real Madrid, garantito. Speriamo non senta troppo la pressione che una manifestazione così importante può dare, ma sono sicuro che ci farà gioire più di una volta nelle prossime settimane..."

Dopo Gilardino chi è la prima punta più forte tra Borriello e Pazzini?

"Sono entrambi allo stesso livello, dico davvero. In molti dicono che questa Italia è cotta ed è fatta di vecchietti, ma non mi pare che i nomi che stiamo facendo sia poi così stagionati. Sono fiducioso, e poi Lippi è un vincente, sarà bravissimo a trasmettere la giusta carica al gruppo".

Il tuo attaccante preferito in assoluto?

"Ne ho due, Messi e Cristiano Ronaldo. So che non sono attaccanti tipici, soprattutto il portoghese che spesso gioca come ala, ma alla fine contano i fatti e non la posizione che uno occupa in campo ed in questo senso sono i migliori al mondo nella fase offensiva".

Eppure tu, al mondiale USA '94, ti rifiutasti di scendere in campo proprio perché Sacchi ti schierava in un ruolo che non era il tuo...

"Non ero saggio come ora, allora credevo che il Mondiale mi fosse dovuto. Tuttavia lasciami dire che per un attaccante una

cosa è giocare a centrocampo, un'altra in un ruolo che ti esalta al massimo. Acqua passata comunque, davvero".

Una piccola digressione sul Napoli: credi che la società di De Laurentiis aspetti di vedere cosa propone il mondiale prima di andare con decisione sul mercato, specie in attacco?

"Direi di sì, anche perché i bomber della Serie A sono tutti legati ad altri progetti. E poi credo che il Napoli voglia dare un "tocco" internazionale alla sua campagna acquisti, anche per far sognare i propri tifosi. Io spero per gli amici napoletani che Hamsik faccia un mondiale così così, perché altrimenti squadroni come Real Madrid e Chelsea ci andranno giù pesante con le offerte. Ovviamente scherzo, i tifosi azzurri devono essere orgogliosi di avere una stella come Hamsik a giocare nella manifestazione più importante al mondo, è un'ulteriore consacrazione per un ragazzo straordinario".

Sarebbe giunto il momento dei saluti, ma ancora non ci hai dato un nome solo per la vittoria finale...

"Vuoi un nome secco allora? Bene: Olanda".

Ma sempre forza azzurri, vero?

"Ovviamente, speriamo di confermarci campioni del Mondo".

VINCENTE MONDIALI CALCIO 2010		
5331-1 -- 10/07/2010 10.30		
N°	LISTA ESITI	QUOTA
1	ALGERIA	300,00
2	COSTA D'AVORIO	28,00
3	NIGERIA	100,00
4	CAMERUN	90,00
5	GHANA	70,00
6	AUSTRALIA	150,00
7	GIAPPONE	250,00
8	COREA DEL NORD	300,00
9	COREA DEL SUD	300,00
10	DANIMARCA	125,00
11	FRANCIA	18,00
12	GRECIA	150,00
13	OLANDA	15,00
14	SERBIA	66,00
15	SLOVENIA	300,00
16	SVIZZERA	300,00
17	INGHILTERRA	7,00
18	GERMANIA	18,00
19	ITALIA	11,00
20	PORTOGALLO	23,00
21	SLOVACCHIA	300,00
22	SPAGNA	6,00
23	MESSICO	100,00
24	USA	100,00
25	ARGENTINA	11,00
26	CILE	55,00
27	URUGUAY	125,00
28	BRASILE	6,00
29	SUDAFRICA	150,00
30	PARAGUAY	100,00
31	NUOVA ZELANDA	300,00
32	HONDURAS	300,00

VINCENTE CLASSIFICA CANNONIERI		
5518-231 -- 06/07/2010 20.30		
N°	LISTA ESITI	QUOTA
1	DAVID VILLA	9,00
2	LIONEL MESSI	9,00
3	WAYNE ROONEY	11,00
4	LUIS FABIANO	11,00
5	FERNANDO TORRES	12,00
6	CRISTIANO RONALDO	18,00
7	GONZALO HIGUAIN	23,00
8	ROBIN VAN PERSIE	23,00
9	MIROSLAV KLOSE	30,00
10	DIDIER DROGBA	28,00
11	CARLOS TEVEZ	40,00
12	KAKA	33,00
13	SERGIO AGUERO	40,00
14	JERMAIN DEFOE	36,00
15	ALBERTO GILARDINO	36,00
16	THIERRY HENRY	40,00
17	FRANK LAMPARD	75,00
18	ANTONIO DI NATALE	55,00
19	PETER CROUCH	66,00
20	KLAAS JAN HUNTELAAR	40,00
21	ARJEN ROBBEN	55,00
22	DIEGO FORLAN	40,00
23	NICOLAS ANELKA	40,00
24	VINCENZO IAQUINTA	75,00
25	SAMUEL ETO'O	40,00
26	DIEGO MILITO	23,00
27	NANI	100,00
28	WESLEY SNEIJDER	100,00
29	FRANCK RIBERY	66,00
30	STEVEN GERRARD	75,00
31	ROBINHO	55,00
32	ALTRO	3,50



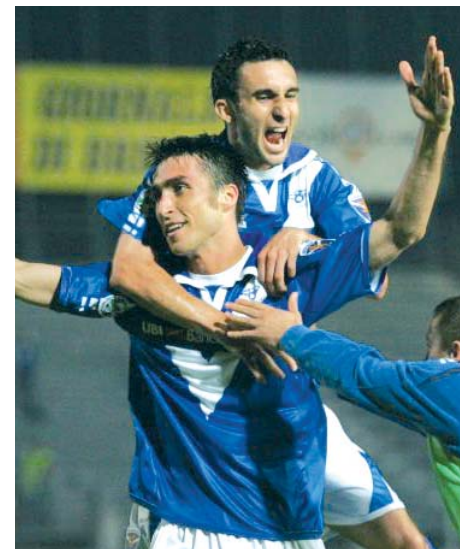
Ultima giornata in serie B, le 'Rondinelle' favorite a Padova, pareggi a Torino e Frosinone? Puntiamo sulla promozione diretta del Brescia

Ultima giornata della stagione regolare del campionato di serie B. Prima dei play-off e dello spareggio per non retrocedere, è tempo di verdetti definitivi per i cadetti. La fissa del nostro consueto sistema a rotazione è ad Ancona. I marchigiani hanno bisogno di una vittoria per scacciare ogni spettro di un pericolosissimo spareggio play-out. L'avversario sarà il disperato Mantova, a caccia di un successo che eviterebbe la retrocessione diretta, ma che potrebbe rivelarsi vano in caso di combinazione di risultati positivi altrui. Il tasso tecnico dei padroni di casa ed il fattore campo dovrebbe essere determinante e noi puntiamo dritti sull'1 dell'Ancona che non può permettersi di lasciare strada ai lombardi. Altra gara che vale tantissimo è quella tra Padova e Brescia. I biancorossi con un successo eviterebbero i play-out, con un ko rischia-

no di subire il sorpasso del Mantova e finire in Prima Divisione. Le rondinelle con i tre punti festeggerebbero il ritorno in serie A senza passare per i play-off e non vogliono farsi sfuggire l'occasione. Lo stato di forma ottimale favorisce gli ospiti e noi puntiamo sul 2 del Brescia. A Frosinone, i ciociari ricevono la Triestina in una gara che potrebbe regalare ai padroni di casa la salvezza diretta e agli alabardati lo spareggio play-out, dato che è praticamente certa la vittoria del Vicenza a Salerno. Un pareggio renderebbe la giornata tranquilla ad entrambe le compagini e per questo noi puntiamo su un probabile X. Gara che ha pochissimo significato è quella dell'Olimpico di Torino, tra i granata ed il Cittadella, entrambe già qualificate ai play-off. I veneti hanno ancora una chance di finire quarti, mentre il Toro potrebbe vin-

cendo chiudere al quinto posto. Le motivazioni non sono poi così determinanti ed ecco che potrebbe venire fuori un pari che lasci tutto invariato. Puntiamo sull'X. E' giornata decisiva, quella di domenica, anche in Prima Divisione, con il ritorno delle semifinali play-out. Il Benevento è stato bloccato per 2-2 al Santa Colomba ed ora è costretto a vincere a Varese. Il grande tasso tecnico e la voglia di non fallire la stagione degli uomini di Acori può portare al colpaccio. Noi ci crediamo e puntiamo sul 2. Nell'altro girone il Pescara cerca il pass per la finale contro la Reggiana, fermata sul proprio campo sul punteggio di 0-0. Gli abruzzesi sono ampiamente favoriti e vogliono chiudere il conto sul proprio campo. L'1 è una garanzia.

Giuseppe Palmieri



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Ancona	1	1
Mantova	1	1

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

Le altre partite

Pescara	1
Reggiana	6207 -

Torino	X
Cittadella	6207 - 11

Varese	2
Benevento	6207 -

Padova	2
Brescia	6207 - 7

Frosinone	X
Triestina	6207 - 4

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ANCONA	1	2,30
7	BRESCIA	2	2,20
4	FROSINONE	X	2,25

...vinci 113,85 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ANCONA	1	2,30
11	TORINO	X	2,85
-	BENEVENTO	2	3,80

...vinci 249,10 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ANCONA	1	2,30
-	PESCARA	1	1,70
4	FROSINONE	X	2,25

...vinci 88,00 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
1	ANCONA	1	2,30
-	PESCARA	1	1,70
7	BRESCIA	2	2,20

...vinci 86,05 euro



NAPOLI CENTRO - Via Duomo 313

CAIVANO - Via Mercadante 10

NAPOLI - Via Provinciale 42 (Pianura)

BACOLI - Via Roma 242

SAN GIUSEPPE VESUVIANO - Via Europa 38

SOMMA VESUVIANA - Via Venezia 10/c, d, e

TERZIGNO - Corso Alessandro Volta 159

VOLLA - Via Rossi 182

BARRA - Via Bernardo Quaranta 132

Agenzie di scommesse



ERCOLANO - Corso Resina 388/390

POMPEI - Via Nolana 148

CASTELLAMARE DI STABIA - Via Ponte Persica 167/169/171

NOCERA INFERIORE - Via Starza S. Pietro, 10

AGROPOLI - Via Piave, 52

CAPACCIO - Via Nazionale, snc

SALERNO - Via Garioponto 21-21bis

tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Le agenzie di Napoli...

- **NAPOLI NICOLINI** Via Nicola Nicolini, 28 **Sport Ippica**
- **NAPOLI RICCI** traversa privata Ricci, 9 **Sport**
- **NAPOLI PIANURA** Via Provinciale 42

...E provincia

- **BACOLI** Via Roma 224 **Sport Ippica**
- **CAIVANO** Via Mercandante 10 **Sport Ippica**
- **CAPUA** P.zza De Renzis, 8 **Ippica**
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica 167 **Tris Sport**
- **ERCOLANO** Via resina, 388-390 **Sport**
- **GRUMO NEVANO** Via Duca D'aosta 55-57 **Sport**
- **OTTAVIANO** P.zza Duca D'aosta **Sport Ippica**
- **POMPEI** Via nolana 148 **Sport Ippica**
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa 134/136 **Tris Sport**
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia 10 **Sport Ippica**
- **TERZIGNO** C.so A. Volta 259 **Sport Ippica**
- **VICOEQUENSE** P.zza Kennedy 8 **Tris Sport**
- **VILLARICCA** C.so Europa 505/509 **Sport**
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184 **Sport Ippica**

- **NAPOLI S. DONATO** Via Duomo, 313 **Sport Ippica**
- **NAPOLI SIRENA** Via Bernardo Quaranta 132 **Sport**
- **NAPOLI** Via Emilio Scaglione, 421 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6 **Tris Sport**

Le altre province

- **AGROPOLI** Via piave, 52 (SA) **Sport Ippica**
- **ARIANO IRPINO** C.so V. Emanuele, 13 (AV) **Ippica**
- **AVELLA** Via Nazionale delle Publie, 25 (AV) **Tris Sport**
- **AVERSA** P.zza Principe Amedeo, 57 (CE) **Ippica**
- **CAPACCIO** Via Nazionale, snc (SA) **Sport Ippica**
- **FONDI** Via Roma, 85 **Tris Sport**
- **NOCERA INFERIORE** Via Starza S. Pietro snc (SA) **Sport Ippica**
- **PONTECAGNANO** Via Lago di carezza (SA) **Ippica**
- **SALERNO** Via Garioponto, 21-21b **Sport Ippica**
- **SCAFATI** Via Passanti, 25 (SA) **Sport Ippica**
- **SIANO** Viale Europa, 13 (SA) **Tris Sport**

I NUOVI CORNER

- **AFRAGOLA** Corso Italia, 23 **Sport Tris**
- **ALBANELLA** C.so Europa, 134 **Tris Sport**
- **ATELLA** C.so Papa Giovanni XXIII **Tris Sport**
- **AVELLINO** Via Roma, 6 **Tris Sport**
- **BAIANO** P. IV Novembre **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Domodossola, 86 **Tris Sport**
- **BATTIPAGLIA** Via Pastore, 24 **Tris Sport**
- **BELLIZZI** Via Caserta, 53 **Tris Sport**
- **CASALVELINO** Via Canale tufolo, 4bis **Tris Sport**
- **CASORIA** Via G.mo Puccini, 42/44 **Tris Sport**
- **CASTEL NUOVO NEL CILENTO** Via Velina, 77 **Tris Sport**
- **FRATTAMINORE** Via Roma, 141 **Tris Sport**
- **GIUGLIANO IN CAMPANIA** Via Innamorati, 125/B **Tris Sport**
- **MARCIANISE** Viale Kennedy, 99 **Tris Sport**
- **MONTECO ROVELLA** Via Cavour, 138/140/142 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ponte Di Casanova, 40/a **Tris Sport**

- **NAPOLI** Via Nova S. Rocco, 3 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8bis **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Detta Nuova Casoria, 96/98/100 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via Caio Duilio 47/49 **Tris Sport**
- **NAPOLI** Via C. Ponte di Casanova 40/A **Tris Sport**
- **PIETRAVAIRANO** Via Sant'Antonio Abate, 135 **Tris Sport**
- **PIGNATARO MAGGIORE** P.zza Umberto I, 29 **Tris Sport**
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384 **Tris Sport**
- **POMPEI** Via Mazzini, 68 **Tris Sport**
- **PONTECAGNANO FAIANO** Corso Umberto I, 83/85 **Tris Sport**
- **PORTICI** Corso Garibaldi, 27 **Tris Sport**
- **SALA CONSILINA** Via Matteotti, 169 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A LIRI** Via Mazzini, 6 **Tris Sport**
- **SANTANTUONO DI TORCHIARA** P.zza Andrea Torre, 48/49 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Recanati, 23/25 **Tris Sport**
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via Marconi, 90 **Tris Sport**
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74 **Tris Sport**
- **SPERONE** Corso Umberto I, 112 **Tris Sport**
- **SUCCIVO** Via Cesare augusto, 36 **Tris Sport**
- **TERZIGNO** Via Passanti Nazionale, 788 **Tris Sport**
- **TORRE DEL GRECO** Via Nazionale, 55 **Tris Sport**
- **VISCIANO** Via Largo Sacramento, 24 **Tris Sport**